



# Comune di Noventa Vicentina

## Provincia di Vicenza

Codice fiscale: 00480160241  
CENTRALINO 0444/788511  
e-mail: [comune@noventavi.it](mailto:comune@noventavi.it)  
[www.comune.noventa-vicentina.vi.it](http://www.comune.noventa-vicentina.vi.it)  
FAX 0444/760156

SINDACO	0444/788513	RAGIONERIA	0444/788515
SEGRETARIO	0444/788523	UT LAVORI PUBBLICI	0444/788555
SEGRETARIA	0444/788550	UT EDILIZIA PRIVATA	0444/788551
ANAGRAFE	0444/788514	SERVIZI SOCIALI	0444/860576
VIGILI URBANI	0444/760155	BIBLIOTECA	0444/860221

Prot. n. N° 0002302

Noventa Vicentina, 5 febbraio 2018

OGGETTO: TAVOLO TECNICO CON ISTITUZIONI E COMITATI – EMERGENZA PFAS.

AL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
Dott. Gian Luca GALLETTI  
[segreteria.ministro@minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@minambiente.it)  
[segreteria.capogab@minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@minambiente.it)

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DELLE ACQUE  
c.a. Dott.ssa Arianna GUERRIERI  
[guerrieri.arianna@minambiente.it](mailto:guerrieri.arianna@minambiente.it)

E, p.c.

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO  
Dott. Luca ZAIA  
Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901  
30123 Venezia  
[presidenza@regione.veneto.it](mailto:presidenza@regione.veneto.it)

All'Assessore all'Ambiente e Protezione Civile  
GIANPAOLO BOTTACIN  
Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901  
30123 Venezia  
[assessore.bottacin@regione.veneto.it](mailto:assessore.bottacin@regione.veneto.it)

ALLA SENATRICE Dott.ssa Laura PUPPATO  
[laura.puppato@senato.it](mailto:laura.puppato@senato.it)

Preg.mo Ministro,

abbiamo appreso dai giornali che nella giornata di martedì 6 febbraio si svolgerà un tavolo tecnico-politico tra Istituzioni e Comitati sulla tematica “emergenza PFAS in Veneto”. Riteniamo che la decisione di non coinvolgere i Sindaci dei Comuni interessati dall'inquinamento da PFAS sia non solo inopportuna ma anche controproducente nell'affrontare una tematica tanto delicata che ci vede coinvolti tutti, come cittadini ma anche come Istituzioni.

Il ruolo istituzionale del Sindaco è proprio quello di rappresentante della propria comunità locale e mai come in questa occasione riteniamo che la voce delle Istituzioni sia fondamentale per affrontare il problema in maniera seria, coordinata, puntuale e senza lasciar spazio al possibile rimpallo delle responsabilità, come spesso è avvenuto finora. I Sindaci del territorio, in quanto responsabili della salute pubblica e proprietari delle Società che gestiscono gli acquedotti, hanno affrontato un problema che, come è stato ribadito più volte, richiede il coinvolgimento attivo degli Enti superiori, vista la vastità e la complessità del problema.

I primi Comuni coinvolti, quando l'attenzione pubblica sulla problematica era ancora bassa, sono intervenuti con coraggiose ordinanze di chiusura dei pozzi privati, hanno sollecitato agli enti competenti e partecipato a manifestazioni pubbliche, ricevendo spesso, di contro, l'accusa di procurato allarme. Ci sarebbe piaciuto ricordare al Tavolo di martedì che in più occasioni abbiamo scritto al Ministero dell'Ambiente per sollecitare l'applicazione da parte dello stesso degli articoli 301 e 305 per la bonifica dei siti contaminati. Ad oggi, invece, riscontriamo che a distanza di quasi 5 anni da quando è emerso il problema, la bonifica deve ancora, di fatto, iniziare. Vogliamo ricordare poi i milioni di euro che i Sindaci hanno dovuto impegnare nei bilanci dei loro Gestori per provvedere, per le spese sui filtri anti PFAS e le estensioni della rete idrica nelle zone contaminate non servite ancora dall'acquedotto. Soldi, questi, spesi dai nostri concittadini per ripagare un danno prodotto da un'azienda privata. Tutto questo in una situazione dove da più di 2 anni leggiamo dai giornali un rimpallo continuo tra Regione del Veneto e Ministero dell'Ambiente sul motivo per cui non siano ancora stati stanziati gli 80 milioni di euro promessi per allacciare a fonti pulite l'area coinvolta dall'inquinamento da PFAS.

Chiediamo quindi di essere chiamati ai Tavoli di lavoro che dovranno essere convocati sulla tematica PFAS, nell'ottica di affrontare il problema senza fini propagandistici, ma nell'unico interesse di difendere la salute dei cittadini e la tutela del nostro territorio.

A tal fine i Sindaci della zona rossa e altri Comuni confinanti già da sei mesi si sono costituiti in un Coordinamento (*Coordinamento Comuni contro inquinamento da PFAS*), sorto con lo scopo di favorire una corretta, precisa, tempestiva e ufficiale comunicazione alle popolazioni contaminate. I Sindaci e gli Amministratori locali riunitisi in questo gruppo hanno fin da subito anteposto il proprio ruolo di rappresentanti dei cittadini a qualsiasi appartenenza politica. La finalità primaria del Coordinamento è quella di parlare una voce sola, privilegiare la rete istituzionale con un rapporto diretto tra Enti superiori e rappresentanti delle comunità locali, favorire gli interventi degli Enti di competenza ed evitare situazioni di panico e di disinformazione.

In attesa di un Vostro gentile riscontro e confidando nella possibilità di instaurare una metodologia di lavoro che parta sempre dal coinvolgimento di chi rappresenta le comunità locali, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

F.to I Sindaci dei Comuni contro inquinamento da PFAS

Marcello Spigolon – Sindaco di Noventa Vicentina  
Paola Fortuna – Sindaco di Pojana Maggiore  
Leonardo Adami – Sindaco di Alonte  
Roberto Andriolo - Sindaco di Agugliaro  
Fabrizio Ceccato – Sindaco di Asigliano Veneto  
Cristiano Pretto – Sindaco di Barbarano Vicentino  
Massimo Zulian – Sindaco di Campiglia dei Berici  
Luca Cavinato – Sindaco di Castegnero  
Manuel Dotto – Sindaco di Orgiano  
Roberto Castiglioni – Sindaco di Sarego  
Maurizio Fipponi – Sindaco di Val Liona  
Andrea Girardi – Sindaco di Minerbe  
Loredana Borghesan – Sindaco di Montagnana  
Antonio Pastorello – Sindaco di Roveredo di Guà  
Flavio Caoduro – Sindaco di Sossano  
Stefano Marzotto – Sindaco di Pressana